



COMUNICATO STAMPA

L'occupazione unitaria di tutti i sindacati del Politecnico di Torino continua ininterrottamente dal 4 ottobre

Il rettore e gli organi di governo del Politecnico di Torino non vogliono usare i punti organico disponibili per la stabilizzazione dei precari, nonostante, come dichiarato dallo stesso rettore, ci siano le risorse finanziarie; viceversa, prediligono la carriera del personale docente.

Il rettore che fa? Invece di spendersi in favore del personale precario... attende la conversione in legge del DL 101!!!

Appare anacronistico che il Politecnico, pur avendo come obiettivo la formazione delle nuove classi dirigenti del settore tecnico-gestionale, non abbia a cuore la salvaguardia delle professionalità tecnico-amministrative, il cui apporto, indipendentemente dalla precarietà della condizione contrattuale, risulta di importanza strategica.

Precedenti risoluzioni governative hanno già ridotto, praticamente azzerandola, ogni forma di ricambio, il che non consentirà di bandire concorsi.

E' facile immaginare che l'introduzione di questo provvedimento, la cui attuazione è affidata alla burocrazia ministeriale, è destinato a innumerevoli interpretazioni confuse e contraddittorie in cui sarà difficile che non si insinui la poca trasparenza.

Le forze politiche, per puro spirito clientelare, si sono prodigate per trasformare uno strumento progettato per la stabilizzazione in un insieme disarmonico di norme che non faranno altro che rendere più cupo il futuro del precariato.

La UIL RUA chiede alle forze parlamentari che convertiranno in legge il Decreto, di adoperarsi per attuare un segno di discontinuità e di coraggio definendo chiare e certe stabilizzazioni per tutti i nostri colleghi precari con un provvedimento che superi gli ostacoli imposti dai punti organico.

UIL RUA
Andreotti Simonetta